

attività di analisi ed elaborazione dei dati economici del settore agroalimentare e di supporto alle decisioni, descritti al Par. 3.1.2.2.

- Convenzione Mipaaf – D.G.Pesca del 18/05/2009 approvata con DM 34 del 21/05/2009 relativa FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013 – per un corrispettivo di Euro 3.000.000 (IVA compresa);
- Convenzione Mipaaf – D.G.Pesca del 19/07/2012 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2012** – per un corrispettivo di Euro 411.900,00 (IVA inclusa). La Commessa ha consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio del settore della pesca e dell'acquacoltura e la relativa analisi economica, descritti al Par. 3.1.2.1.
- Convenzione Mipaaf – D.G.Pesca del 17/12/2013 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2013** – per un corrispettivo di Euro 345.000,00 (IVA inclusa). La Commessa ha consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio del settore della pesca e dell'acquacoltura e la relativa analisi economica, descritti al Par. 3.1.2.1.

Piani di Settore

Elenco

- "Programma delle azioni ISMEA nell'ambito del piano di settore florovivaistico", approvato con DM 21299 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 600.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 606.060,61;
- "Programma delle azioni ISMEA nell'ambito del piano di settore corilicolo", approvato con DM 21300 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 150.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 151.515,15;
- Progetto "Osservatorio economico del settore delle piante officinali", approvato con DM 25034 del 05/12/2011, per un contributo di Euro 135.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 136.360,00;
- "Programma di attuazione del Piano di settore olivicolo-oleario", approvato con DM 6418 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 1.050.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 1.060.610,00;
- "Piano di settore olivicolo-oleario – Promozione dei prodotti olivicolo-oleari + Strumenti di ingegneria finanziaria e utilizzo del fondo di garanzia", approvato con DM 6419 del 30/12/2010, per Euro 2.465.000,00 relativi ai trasferimenti, nonché Euro 120.000,00 IVA inclusa a titolo di corrispettivo per il servizio;
- "Programma di attuazione del Piano di settore cerealicolo", approvato con DM 6412 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 2.400.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 2.424.425,00;
- "Piano di settore cerealicolo – Progettazione, sviluppo e consolidamento della Rete nazionale di qualità cerealicola", approvato con DM 6413 del 30/12/2010, per Euro 2.250.000,00 relativi ai trasferimenti, nonché Euro 138.000,00 IVA inclusa a titolo di corrispettivo per il servizio;
- Piano di settore "Interventi per il settore zootecnico", approvato con DM 5341 del 05/12/2011, per un impegno complessivo di Euro 8.740.000,00 di cui Euro 4.715.000,00 relativi ai trasferimenti alle imprese, nonché Euro 4.024.000,00 quale contributo per le attività da svolgere pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 4.071.850,00;
- Piano di settore "Interventi per il settore produzioni vegetali", approvato con DM 5339 del 05/12/2011, per un impegno complessivo di Euro 4.500.000,00 di cui Euro 3.800.000,00 relativi ai trasferimenti alle imprese, nonché Euro 700.000,00 quale contributo per le attività da svolgere pari al 98% circa della spesa ammissibile di Euro 716.900,00;

Descrizione**Piano di Settore Florovivaismo**

Il Programma, conclusosi il 23/07/2013, ha avuto come obiettivo generale quello di intraprendere azioni volte a favorire la competitività del settore facendo leva sui fattori critici di successo legati alla logistica ed alla qualità delle produzioni, fornendo anche un apporto in termini di razionalizzazione dell'informazione economica di settore. Il programma di attività è articolato su tre azioni fulcro:

1. Sistemi di Qualità Certificata per le produzioni florovivaistiche; in sostanza è stato sviluppato un progetto pilota che ha consentito a 13 realtà produttivi aggregate di dotarsi di un Sistema di qualità di processo, tale da poter essere interfacciato con i principali merchi a livello internazionale di riconoscibilità del prodotto florovivaistico (ad es. Global Gap).
2. Sperimentazione di soluzioni logistiche condivise: è stato portato a compimento un progetto di sperimentazione di piattaforme logistiche sia per i fiori recisi che per le piante in vaso, con risultati apprezzabili in termini di partecipazione degli operatori del settore.
3. Portale istituzionale dedicato all'Osservatorio dei prezzi e dei dati statistici: è stato creato un apposito sito dedicato al settore, in cui sono resi disponibili, oltre ai dati alle informazioni ed alle analisi di mercato, anche i principali progetti dedicati al settore.

Piano di Settore Corilicolo

Il Programma, anch'esso conclusosi il 23/07/2013, ha avuto come obiettivo generale quello di intraprendere azioni volte a favorire la competitività del settore facendo leva sui fattori critici di successo legati alla qualità delle produzioni, fornendo anche un apporto in termini di razionalizzazione dell'informazione economica di settore. Tali azioni sono state individuate nell'ambito del Tavolo di filiera. L'azione fulcro del Programma sono state la progettazione, la realizzazione e la gestione di un Portale istituzionale dedicato all'Osservatorio dei prezzi e dei dati statistici di settore, perseguito attraverso il rafforzamento dell'Osservatorio di mercato.

Programma Osservatorio economico delle Piante Officinali

A seguito dell'istituzione presso il Mipaaf del Tavolo tecnico delle piante officinali, è stata individuata la necessità di effettuare una ricognizione del settore delle piante officinali che pur essendo un settore "di nicchia" nella fase di produzione primaria, presenta elevate potenzialità di sviluppo negli utilizzi in ambito alimentare, farmaceutico e salutistico. Si è quindi evidenziata l'importanza di ricostruire un quadro aggiornato e esteso all'intera filiera, quantificandone la consistenza dal punto di vista strutturale ed economico, ed individuare ambiti di approfondimento specifici. A tal fine è stato costituito un Gruppo di lavoro "Osservatorio economico – dati statistici" e successivamente è stato affidato a marzo 2012 all'Ismea uno specifico programma, con durata di un anno, prorogato per alcuni mesi per supportare la redazione di una proposta di piano di settore, prevedendo infine di dare adeguata comunicazione pubblica del lavoro effettuato, attraverso l'organizzazione di un convegno finale a luglio 2013.

In sintesi sono state svolte le seguenti attività:

1. *Definizione delle piante officinali oggetto dello studio, in collaborazione con alcune tra le principali Associazioni della filiera* (censimento delle piante officinali di principale interesse per il mercato nazionale, distinte in base all'habitat, all'area di produzione, agli impieghi principali ed alle parti di pianta utilizzate. Per ciascuna specie sono stati

- stimati i volumi di prodotto commercializzato e i prezzi medi nazionali, attraverso i dati di fatturati e scambi reali tra le parti della filiera).
2. *Prima ricostruzione quali-quantitativa delle filiere produttive e ricognizione, acquisizione, elaborazione e analisi delle fonti statistiche esistenti relativamente a aziende, superfici, produzioni, redditività, scambi con l'estero (FAO, Eurostat, Istat, Ismea, Inea, Mipaaf-Sinab).*
 3. *Ricognizione e organizzazione dei database e degli archivi di microdati a livello aziendale inerenti il settore (Censimento dell'agricoltura, Registro delle imprese, Consorzi di Tutela per le produzioni biologiche).*
 4. *Realizzazione di un'indagine diretta attraverso tre focus group e 40 interviste dirette, con lo scopo di individuare il quadro delle caratteristiche competitive e del funzionamento economico delle filiere nelle quali sono coinvolte in maniera significativa le piante officinali.*
 5. *Redazione di un Rapporto conclusivo "Piante officinali in Italia: un'istantanea della filiera e dei rapporti tra i diversi attori" curato dall'Ismea e pubblicato a luglio 2013.*
 6. *Presentazione dei primi risultati al convegno presso il SANA a settembre 2012 e organizzazione di un convegno finale presso il Ministero della Salute a luglio 2013.*
 7. *Supporto alla redazione della prima bozza del piano di settore presentata dal Mipaaf a settembre 2013.*

Piano di Settore Olivicolo-Oleario

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per il Piano di settore olivicolo-oleario, nel 2013 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

1. *Azione 1.3: Documento/studio/database per la classificazione delle aziende olivicole; Analisi strutturale dell'offerta quali-quantitativa divisa per aree e per la fase di produzione e trasformazione"*

L'analisi preliminare della produzione primaria è stata effettuata attraverso lo studio dei risultati del Censimento dell'Agricoltura del 2010 pubblicati dall'Istat ad agosto 2013. Il Report dell'Ismea "Le aziende olivicole nel 6° Censimento generale dell'Agricoltura" è stato trasmesso al Mipaaf e pubblicato sul sito web dedicato ai piani di settore. Parallelamente, è stata definita l'elaborazione statistica dei microdati censuari al fine di giungere ad una tassonomia delle aziende olivicole nazionali, utile per la programmazione delle politiche agricole con particolare riferimento al settore.

2. *Azione 2.1: Censimento dei frantoi*

Obiettivo dell'Azione affidata all'Ismea è quello di giungere alla definizione dell'universo dei frantoi attivi in Italia. Il programma di attuazione approvato dal Mipaaf prevedeva due principali attività: in primo luogo, l'analisi dei dati amministrativi disponibili presso l'AGEA; in secondo luogo, la ricerca attraverso fonti alternative di eventuali frantoi non presenti nelle liste AGEA.

Per quanto riguarda la prima attività, l'ISMEA ha effettuato un'analisi approfondita degli elenchi forniti dall'AGEA, in due distinti database. L'elenco integrato (attraverso l'aggancio dei due DB effettuato dall'ISMEA) contiene 7.140 unità che definiscono l'universo potenziale dei frantoi.

Dopo aver provveduto al controllo e pre-trattamento dei dati e all'identificazione di duplicati (codici fiscali ripetuti nel database), è stata effettuata una serie di elaborazioni per accettare lo "stato di attività" delle 7.140 unità-frantoi presenti nel database. I risultati delle ricerche sono stati discussi con i referenti del Mipaaf e dell'AGEA, con i quali si è concordato di proseguire il lavoro aggiornando ulteriormente l'archivio e le relative analisi con le informazioni disponibili nel nuovo archivio dei frantoi creato nel 2012 sul SIAN. Il lavoro a fine 2013 è in fase conclusiva.

3. *Azione 3.3: Tipicizzazione delle cultivar di olivo e dei prodotti oleari*

Nel corso del 2013 è stata conclusa l'attività di caratterizzazione genetico molecolare, di analisi chimico fisiche e sensoriali di oli monovarietali provenienti da alcune delle varietà inserite nell'elenco di cultivar del registro nazionale delle varietà olivicole. Sono state inserite sul sito web dei piani di settore le schede consultabili di 640 cultivar.

4. *Azioni 3.2 "Protocollo procedure di certificazione" e 3.4: Sistema qualità alimentare nazionale: elaborazione. Disciplinare di Alta Qualità: studio di fattibilità. Elaborazione e divulgazione*

L'azione 3.2 del Piano di settore olivicolo-oleario "Protocollo procedure di certificazione", si interseca con l'azione 3.4 del Piano stesso "Sistema qualità alimentare e disciplinare Alta Qualità" relativa all'istituzione di un sistema definito SQN. Essa stata finalizzata a mettere a punto un protocollo di procedure di certificazione economicamente più sostenibili da parte delle aziende rispetto agli attuali sistemi di certificazione, attraverso la configurazione di un sistema volontario finalizzato a garantire l'origine del prodotto, il sistema di produzione, le procedure e le caratteristiche di qualità del prodotto aziendale. Nel 2013 con il coordinamento del Mipaaf, è stato costituito un gruppo di lavoro anche con CNO, UNAPROL, Consorzio dell'extravergine e con alcuni tecnici esperti del settore che ha lavorato sulla bozza del disciplinare alta qualità, che sarà parte integrante dell'istituendo decreto ministeriale sul Sistema Qualità Nazionale e progettato un sistema di controllo attraverso l'istituzione di una check-list volta ad agevolare l'autocontrollo da parte delle aziende richiedenti la certificazione.

5. *Azione 5.1: Gestione del Fondo di Garanzia a sostegno delle iniziative degli operatori; Proposta strumenti ingegneria finanziaria e utilizzo del Fondo Garanzia a sostegno delle iniziative degli operatori*

E' stata predisposta l'attivazione del Fondo di garanzia SGFA con fondi specifici per il settore olivicolo. L'erogazione dei contributi in regime di de minimis per le imprese del settore olivicolo è stata avviata dal 1 marzo 2013. Dell'attività del Fondo di garanzia per il settore olivicolo viene data pubblicità nel sito www.pianidisettore.it, nella sezione dedicata all'olio d'oliva, nelle pagine sul tema competitività di filiera, accesso al credito, oltre che sul sito dell'Ismea www.ismea.it, nella sezione Strumenti finanziari. Allo stato attuale, inoltre, le azioni rivolte al comparto olivicolo sono parte integrante dell'attività istituzionale di ISMEA e SGFA di diffusione e promozione della garanzia diretta sia in sedi istituzionali che di settore. Alla fine dell'anno risultano pervenute n. 10 richieste di liquidazione del contributo da parte di imprese operanti nel settore olivicolo-oleario a fronte di altrettante richieste di garanzia di importo complessivamente pari a 901 mila euro.

6. *Azione 5.2: Analisi costi di produzione e formazione del valore lungo la filiera. Analisi e proposte per contratto tipo*

In collaborazione con Unaprol e CNO, è stata realizzata un'indagine sui costi di produzione delle olive da olio, sottponendo a un campione ragionato di aziende olivicole un questionario per l'individuazione dei quantitativi dei diversi fattori produttivi impiegati per ogni fase colturale e dei relativi prezzi e quindi alla quantificazione dei costi realmente sostenuti dagli olivicoltori (costi di produzione per fase colturale: irrigazione, potatura, lavorazione del terreno e diserbo chimico, concimazione, trattamenti fitosanitari, raccolta, trasporto, trasformazione), con un focus sulla Puglia e sulla Calabria. I risultati dell'indagine sono stati pubblicati del Report Ismea "Indagine sui costi di produzione delle olive da olio" sul sito web dei piani di settore.

E' stato inoltre realizzato il Report Ismea "Rapporti tra le imprese olearie e la GDO: le caratteristiche della contrattazione" settembre 2013, pubblicato sul sito web dei piani di settore (utilizzando anche l'indagine descritta nel paragrafo 3.1.2.1 del presente documento).

¶ E' stata infine effettuata per la filiera olivicola-olearia la prima elaborazione di una catena del valore settoriale, secondo una metodologia sviluppata dall'ISMEA che si basa sull'uso della tavole

intersettoriali del sistema agroalimentare italiano dell'ISMEA. L'elaborazione è stata effettuata individuando i flussi economici, che, a partire dalla materia prima rappresentata dalle olive, conducono alla formazione di tre tipologie di prodotto finale: olio extravergine/verGINE, olio d'oliva e olio di sansa di oliva. Infine la catena del valore è stata elaborata per l'olio extravergine e vergine di oliva confezionato acquistato dalle famiglie italiane. I risultati saranno presentati al Mipaaf e agli esperti di settore all'inizio del 2014.

7. Azione 6.1 Promozione prodotti olivicolo-oleari. Bando pubblico, valutazione e trasferimenti risorse. Gestione della gara e dei beneficiari dell'azione

Esperita nel 2012 l'attività amministrativa relativa alla redazione e alla pubblicazione del bando per il trasferimento di risorse al settore Olivicolo Oleario e completato l'iter per l'ammissione dei progetti, nel corso del 2013 le attività hanno riguardato fondamentalmente la commissione tecnica, composta da membri Ismea e Mipaaf e prevista dal bando, che si è riunita per le verifiche e i nulla osta alle azioni proposte dai soggetti beneficiari nonché per l'avvio delle verifiche relative alla rendicontazione dei progetti.

8. Azione 8.1 Interventi di razionalizzazione delle informazioni statistico-economico di settore e sito web dedicato

L'azione ha visto lo sviluppo sia grafico che strutturale e di contenuto, di una specifica area web dedicata al settore olio d'oliva, nell'ambito del sito web Piani di settore www.pianidisettore.it, pubblicato a novembre 2013. Tale area, realizzata coerentemente alle aree dedicate ai settori degli altri Piani di settore, è stata progettata secondo la logica funzionale dell'intero sito per rispondere all'esigenza di disporre di uno strumento operativo oltre che informativo per tutti gli operatori della filiera. Il sito web è dunque l'area dedicata, è raggiungibile attraverso ogni supporto informatico e mobile e dai siti: Mipaaf, Aiol, Ismea ed Ismea servizi, BMTI, Inea per i quali sono stati prodotti specifici banner linkabili.

Piano di Settore Cerealicolo

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per il Piano di settore cerealicolo, nel 2013 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

1. Azione 2.1 Studio della domanda delle industrie (pre-definizione dei parametri di qualità)

L'azione prevede la realizzazione di un'indagine sul campo finalizzata a individuare le specificità tecnico-qualitative della materia prima richieste dall'industria, al fine di produrre indicazioni tecniche recepibili dalle aziende agricole, soluzioni per l'adeguamento delle caratteristiche qualitative e igienico-sanitarie della materia prima alla domanda espressa dalle industrie, criteri per la definizione di capitolati tecnici condivisi dall'industria e dai produttori da utilizzare nell'ambito dei contratti-quadro. L'indagine sarà realizzata nel 2014 attraverso interviste dirette a molini e mangimifici. Nel 2013 sono state effettuate delle interviste preliminari per definire i contenuti del questionario, che è stato successivamente definito sulla base dell'indagine preliminare e con il coinvolgimento delle associazioni Italmopa e Assalzoo; infine, il questionario è stato testato sul campo.

Come lavoro propedeutico all'indagine sono stati realizzati studi di inquadramento generale sulle caratteristiche strutturali ed economiche delle industrie impegnate nella trasformazione dei cereali. Gli studi sono contenuti in quattro Rapporti che riguardano rispettivamente le industrie molitoria, mangimistica, pastaria, dolciaria dei prodotti da forno. I temi analizzati attraverso i dati disponibili sono i seguenti: la struttura produttiva industriale, i rapporti di filiera, la domanda e l'offerta, il mercato, l'import e l'export. I quattro Rapporti sono scaricabili dal sito web dei piani di settore.

2. Azione 2.2 Progettazione, sviluppo e consolidamento della Rete Nazionale di qualità cerealicola (RQC)

La Rete Nazionale Qualità Cereali è divenuta operativa già nel 2012 e ha proseguito l'attività nel 2013. Il bando è stato emanato da parte di Ismea in data 8 giugno 2011, con conseguente ammissione al finanziamento delle due proposte progettuali presentate da ATS Filiera Italiana Trading Seminativi Spa e AgriReteService Soc. Coop. capofila della costituenda ATS "Rete Qualità Cereali". Nel corso del 2012 e del 2013 la Commissione tecnico-amministrativa composta da rappresentanti del Mipaaf e dell'Ismea ha operato per la verifica tecnico-amministrativa necessaria per il nulla osta alla liquidazione delle spese. Attraverso il bando si è realizzato un significativo ampliamento della rete di qualità che attualmente coinvolge oltre 200 centri di stoccaggio. I risultati del monitoraggio qualitativo sono pubblicati sul sito web del CRA-QCE che ha il coordinamento tecnico-scientifico della Rete e sono pubblicati anche sul sito web dedicato ai piani di settore. Nel corso del 2013 il CRA-QCE ha proceduto a richiedere per la Rete la certificazione di sistema qualità UNI EN ISO 9001.

3. Azione 3.2 Analisi della catena del valore lungo la filiera di prodotto

Sono state realizzate le seguenti attività: 1) Valutazione dei costi di produzione ad ettaro dei cereali in determinate aree produttive e tipologie di aziende; 2) rassegna degli studi esistenti sulla catena del valore dei cereali; 3) ricognizione dei dati necessari e individuazione di una metodologia per l'elaborazione della catena del valore; 4) descrizione dei flussi di prodotto in termini di volumi e valori e degli attori coinvolti nella filiera grano duro-pasta; 5) analisi dei risultati dell'indagine sui rapporti tra l'industria e la Grande Distribuzione, con particolare riferimento alle industrie dei derivati dei cereali (supporto all'indagine conoscitiva dell'AGCM IC43, cfr. cfr. paragrafo 3.1.2.1 del presente documento); 6) prima elaborazione della catena del valore della pasta.

4. Azione 4.2 Raccordo delle reti e dei sistemi di rilevazione nazionale. Unificazione sistemi e centri di diffusione, con database specifici. Coordinamento statistiche di settore. Progetti di diffusione delle informazioni; realizzazione del sito web cereali

L'azione ha visto lo sviluppo sia grafico che strutturale e di contenuto, di una specifica area web dedicata al settore cereali, nell'ambito del sito web Piani di settore www.pianidisettore.it pubblicato a novembre 2013.

5. Azione 6.1 Censimento strutture di stoccaggio.

L'azione del Piano cerealicolo ha come obiettivo quello di predisporre una banca dati aggiornata, affidabile e profonda sui centri di stoccaggio nazionali dei cereali, in termini di informazioni sia strutturali che gestionali, e di progettare una successiva attività di monitoraggio continuativo degli stock di cereali. Queste informazioni hanno lo scopo di creare uno strumento utilizzabile nella definizione quali - quantitativa delle politiche di intervento, sia a livello nazionale che a livello regionale. L'indagine censuaria è stata realizzata a partire da una lista di 6.512 soggetti contattati telefonicamente e si è conclusa a maggio 2013. I risultati dell'indagine che riguardano in definitiva 813 aziende e 1187 centri di stoccaggio sono stati elaborati entro la fine del 2013 e presentati al Mipaaf e agli operatori a febbraio 2014.

Programmi d'intervento per la Zootecnia

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'Ismea per gli Interventi per la zootecnia, nel 2013 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

E' stata predisposta l'attivazione del Fondo di garanzia attraverso SGFA. L'erogazione dei contributi in regime di de minimis per le imprese zootecniche è stata avviata dal 1 marzo 2013. Dell'attività del Fondo di garanzia per il settore zootecnico viene data pubblicità nel sito www.pianidisettore.it, nella sezione dedicata ai settori zootecnici, nelle pagine sul tema competitività di filiera, accesso al credito, oltre che sul sito dell'Ismea www.ismea.it, nella sezione Strumenti finanziari. Allo stato attuale, inoltre, le azioni rivolte al comparto zootecnico sono parte integrante dell'attività istituzionale di ISMEA e SGFA di diffusione e promozione della garanzia diretta sia in sedi istituzionali che di settore. Alla fine del 2013 risultano pervenute n. 55 richieste di liquidazione del contributo da parte di imprese operanti nel settore zootecnico a fronte di altrettante richieste di garanzia, di importo complessivamente pari a Euro 13,6 milioni di euro.

2 *Studio di fattibilità progetto "suino leggero-intermedio"*

Il Tavolo di filiera zootecnico ha chiesto la realizzazione di uno studio finalizzato a valutare la possibilità di sviluppo, a livello nazionale, di una categoria di suini alternativa al "pesante": il suino leggero-intermedio. Il progetto proposto dall'Ismea per lo studio di fattibilità è stato discusso nell'ambito dello specifico Gruppo di lavoro ristretto costituito all'interno del Tavolo di filiera. Al di là di più o meno ampie esperienze a livello locale, è la prima volta che viene adottato un approccio complessivo e organico di questo tipo, mettendo a disposizione dell'intera filiera elementi qualitativi e quantitativi in base ai quali esprimere giudizi di merito sull'opportunità o meno di una scelta di questo tipo. Il progetto prevede due macro attività: l'analisi dello spazio di mercato, dal lato della domanda, e l'analisi dell'offerta. Al 31/12/2013 sono state realizzate: un'indagine presso i consumatori finali e un'analisi di tipo quali-quantitativo sull'assortimento delle varie tipologie di carni presso la GDO (cosiddetto "store-check"). Successivamente, è stata effettuata un'analisi dei costi di produzione e di macellazione relativi alle esperienze nazionali già attive sul suino leggero-intermedio e al confronto con i costi relativi al suino pesante e con i costi sostenuti in Europa. I risultati sono stati condivisi nella riunione del Gruppo di lavoro del 26 novembre 2013, dove è stata concordata la prosecuzione delle attività con riferimento alle ultime tre fasi di lavoro e sono stati di volta in volta pubblicati nella sezione dedicata al settore suino del sito www.pianidisettore.it, all'interno dell'area tematica "qualità".

3 *Osservatorio Economico per il settore zootecnico*

La costituzione dell'Osservatorio economico, insieme alla successiva azione 3.2 Realizzazione di un'area web dedicata vuole rispondere all'obiettivo di aumentare la trasparenza di mercato, ampliando le informazioni a disposizione degli operatori delle filiere zootecniche. E' stato costituito uno specifico Gruppo di lavoro con alcuni rappresentanti del tavolo di filiera zootecnico, coordinato dall'Ismea e sono state pianificate le attività.

L'Ismea, attraverso la gestione razionale del suo patrimonio informativo con il Datawarehouse (cfr. Par. 3.3), mette a disposizione tutti i dati sul sito www.ismeaservizi.it, nelle sezioni raggiungibili dalla sezione Suini, Informazioni di mercato del sito www.pianidisettore.it.

Inoltre, insieme a BMTI è stata effettuata la ricognizione delle fonti di dati relativi ai prezzi lungo la filiera suina e bovina e ai prezzi dei principali input di produzione, con particolare riferimento ai prezzi dei listini camerali e ai prezzi derivanti dalle contrattazioni della Borsa Merci Telematica. Tale ricognizione è finalizzata al potenziamento della capacità di monitoraggio economico delle filiere zootecniche.

Con specifico riferimento al settore suino e cunicolo, l'Osservatorio si concretizza anche nella fornitura dei dati di mercato insieme a BMTI in occasione delle riunioni delle CUN. I dati sono pubblicati in una sezione apposita dell'area web dedicata ai settori (Report mercati CUN), all'interno del sito [ismeaservizi.it](http://www.ismeaservizi.it) e raggiungibile anche dal sito [pianidisettore.it](http://www.pianidisettore.it).

Per il settore bovino da carne inoltre è stato elaborato un sistema per la rilevazione dei costi di produzione del bovino da carne, allo scopo di garantire il monitoraggio economico del settore zootecnico da carne e per fornire degli strumenti attendibili agli operatori del settore. La rilevazione è stata avviata nel 2013 nelle principali aree di produzione e sulle principali razze, al fine di sperimentare un monitoraggio che presenta elementi di innovazione rispetto alle classiche stime dei costi di produzione dell'agricoltura, sia per quanto riguarda i contenuti (rilevazione dei costi per partita di capi), sia per quanto riguarda le modalità di diffusione dei risultati, che dovranno essere tempestivi ed aggiornati. Per completare il monitoraggio dei costi di produzione della carne bovina nelle diverse fasi produttive è stata intrapresa anche un'indagine per raccogliere dati tecnici ed economici delle imprese di macellazione. Sono stati selezionati 15 macelli sul territorio nazionale in base ad alcuni criteri che garantiscono la rappresentatività del campione (ad es. dimensioni aziendali, tipologia di attività svolte, ecc.) ed è stato somministrato un questionario che ha consentito di raccogliere informazioni dettagliate e puntuali sulle attività aziendali e sui costi ad esse associati.

4 Realizzazione di un'area web dedicata

Ismea, attraverso la costruzione del sito web www.pianidisettore.it ha sviluppato un'area dedicata ai comparti suino, bovino, cunicolo e ovicaprino, realizzando uno strumento informativo veloce e dinamico per gli operatori della filiera. L'area, come in genere tutto il sito, svolge anche funzioni di coordinamento delle varie fonti informative già esistenti, oltre che di divulgazione delle informazioni istituzionali. In particolare, attraverso tale strumento, si dà più ampia pubblicizzazione ai risultati delle CUN, che saranno così maggiormente accessibili, consentendo alle imprese di assumere decisioni sulla base di informazioni aggiornate. Il sito è raggiungibile anche attraverso il sito internet del MIPAAF (www.politicheagricole.it) attraverso un link con cui l'utente potrà collegarsi automaticamente ed istantaneamente alle pagine dedicate ai piani di settore zootecnici e all'osservatorio economico della zootechnia.

3.3.1.5.1 PROGRAMMI SPECIALI

Progetto "Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP"

Approvato con D.M. 26570 del 21/12/2011 per un contributo di Euro 1.200.000,00, pari a circa il 98% della spesa ammissibile di Euro 1.224.489,8, per la realizzazione di una serie di una serie di attività relative al Supporto legale e registrazione dei marchi e al Monitoraggio dei mercati.

Sul fronte del Monitoraggio del mercato nazionale si è svolta la consueta indagine annuale selle Dop e Igp attraverso l'Osservatorio Ismea, conclusasi con la predisposizione del Rapporto realizzato in collaborazione con Qualivita, presentato il 5 dicembre 2013 con una conferenza stampa che si è tenuta presso il Mipaaf.

Per quanto concerne il Monitoraggio internazionale, è stata svolta - per il secondo anno consecutivo - un'indagine in collaborazione con AICIG, i cui risultati sono stati messi a disposizione in una sezione riservata del sito www.ismeaservizi.it appositamente creata:

<http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1363> .

I dati del monitoraggio condotto nel 2013 sono stati raccolti in 267 punti vendita europei, situati in Russia (Mosca), Olanda (Utrecht), Belgio (Bruxelles), Lussemburgo, Spagna (Barcellona), Germania (Norimberga e Stoccarda), Inghilterra (rilevazioni su Londra con esito

parziale, in ragione della sostanziale assenza di prodotti I.G. sugli scaffali dei punti vendita visitati), per 22 prodotti a I.G.

La stessa piattaforma web è stata utilizzata anche su scala nazionale (<http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1674>), per l'archiviazione, l'elaborazione e la restituzione dei dati raccolti a livello nazionale nell'ambito di un progetto di monitoraggio sviluppato da alcuni tra i più importanti Consorzi di tutela.

La rilevazione dei dati è avvenuta direttamente tramite un'area web dedicata agli operatori (<http://tuteladenominazioni.ismea.it/>) attraverso cui è stata informatizzata la raccolta dei dati, l'alimentazione del Dwh Ismea e l'erogazione dei servizi in tempo reale.

Monitoraggio Programma Frutta nelle scuole

Il progetto di monitoraggio relativo al programma Frutta nelle scuole è stato svolto da ISMEA in ottemperanza a quanto previsto dal DM 7263 del 23/4/13 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) e dalla successiva Convenzione siglata tra il MiPAAF e ISMEA (prot. MiPAAF n. 10084 del 15/5/13), per un corrispettivo pari a 193.600 euro (iva compresa).

In linea con quanto previsto dal progetto operativo presentato da Ismea, l'attività è stata mirata a rilevare:

- 1) se l'attuazione del Programma ha determinato una maggiore propensione al consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e delle relative famiglie direttamente coinvolte dal Programma (attività di valutazione del programma)
- 2) a valutare le modalità con le quali ogni singola scuola ha operato per il raggiungimento degli obiettivi del Programma medesimo (attività di valutazione del processo).

A tal fine, tutte le scuole partecipanti, con una rilevazione censuaria, sono state contattate e invitate a rispondere ad un questionario contenente domande predisposte per la valutazione del programma e del processo. L'indagine è stata condotta in modalità CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) prevedendo l'accesso ad una pagina web realizzata ad hoc.

Per la valutazione del programma e del processo è stata condotta anche un'indagine diretta, a mezzo di questionario cartaceo, presso un campione di 16.000 bambini – e di relative famiglie – afferenti a 100 Scuole, campionate tra quelle della lista delle 3.237 Scuole partecipanti. Per la valutazione del programma e per rendere possibile il confronto dello scenario post applicazione del Programma con lo scenario ante, è stato inoltre individuato/costruito un campione di "controllo" costituito da 22 scuole presenti sul territorio nazionale non partecipanti al Progetto alle quali è stato sottoposto un questionario cartaceo sempre finalizzato a rilevare le abitudini di consumo di frutta e verdura da parte di bambini non coinvolti nelle attività del programma.

L'attività di valutazione del programma e del processo si è quindi conclusa con un'indagine censuaria presso le imprese ortofrutticole fornitrice, al fine di conoscere le attività di accompagnamento da loro messe in campo e il loro grado di efficacia, in termini di "maggiore successo" presso i soggetti destinatari.

Competitività del settore ittico nazionale

Progetto di ricerca "Competitività del settore ittico nazionale" approvato con D.M. 330/11 del 30/12/2011 per un contributo di Euro 350.000,00, pari a circa il 95% della spesa ammissibile di Euro 370.000,00;

Il Progetto Ismea "Competitività del settore ittico nazionale" si propone sia di analizzare alcuni fattori che incidono sulla competitività delle imprese di pesca e di acquacoltura, l'anello debole della filiera ittica italiana, sia di accrescere la trasparenza del mercato, ampliando le informazioni a disposizione di tutti gli agenti economici che operano lungo la filiera pesca e acquacoltura.

Quest'ultimo obiettivo si persegue con l'analisi di alcuni stadi cruciali della filiera ancora poco noti. Il progetto prevede anche il monitoraggio anche degli indicatori della competitività del settore ittico italiano, attraverso un'analisi delle principali variabili economiche dal lato dell'offerta e della domanda nel contesto nazionale ed internazionale.

Progetto di ricerca sui rifiuti antropici in mare

Progetto di ricerca "Studio di fattibilità e predisposizione del progetto di ricerca e del piano operativo per la valutazione quantitativa e qualitativa dei rifiuti antropici in mare catturati dalla flotta peschereccia italiana durante l'attività di pesca professionale con riferimento all'articolo 6 del decreto ministeriale 14 luglio 2011, che evidenzia l'esigenza di avviare iniziative dirette alla tutela dell'ecosistema marino" approvato con D.M. 240/11 del 17/11/2011 per un contributo di Euro 125.000,00, pari a circa il 96% della spesa ammissibile di Euro 130.000,00.

Miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dei controlli sulle produzioni a indicazione geografica

Programma "Progetto per il miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dei controlli sulle produzioni a indicazione geografica", approvato con D.M. 21825 del 03/08/2012, per un contributo di Euro 76.230,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 77.000,00. Con successivo D.M. 32046 del 11/12/2012 viene approvato l'ampliamento del progetto e viene concesso un ulteriore contributo di Euro 64.251,11. Complessivamente il contributo ammonta ad Euro 140.481,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 141.900,00.

Valorizzazione e tutela delle produzioni a indicazione geografica

Programma "Progetto per la valorizzazione e la tutela delle produzioni a indicazione geografica", approvato con D.M. 22297 del 23/10/2013, per un contributo di Euro 77.863,50 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 78.650,00. Con successivo D.M. 26814 del 23/12/2013 viene approvato l'ampliamento del progetto e viene concesso un ulteriore contributo di Euro 225.531,90 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 227.810,00. Complessivamente il contributo ammonta ad Euro 303.395,40 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 306.460,00.

Valorizzazione delle eccellenze del biologico italiano

- *Progetto "Valorizzazione delle eccellenze del biologico italiano – ITALIA TOP BIO", approvato con D.M. 21234 del 29/12/2010, per un contributo di Euro 318.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 321.212,12;*

Nell'ambito del progetto destinato alla valorizzazione delle produzioni biologiche italiane, nel 2013 sono proseguiti le attività relative all'organizzazione del concorso nazionale "Le stelle del biologico 2012" iniziata nel maggio 2012, con la valutazione dei progetti, la premiazione finale da parte della giuria e la promozione post evento.

Campagna di comunicazione per la difesa dei prodotti biologici e delle conoscenze del cittadino consumatore nei confronti del sistema di produzione di alimenti che provengono dall'agricoltura biologica

- *Progetto approvato con D.M. 27275 del 29/12/2011 per un contributo di Euro 579.500,00, pari a circa il 95% della spesa ammissibile di Euro 610.000,00;*

Si tratta di un progetto di comunicazione per la diffusione della conoscenza del prodotto biologico

e l'incremento del suo consumo attraverso la realizzazione della "Campagna di comunicazione per la difesa dei prodotti biologici e delle conoscenze del cittadino consumatore nei confronti del sistema di produzione di alimenti che provengono dall'agricoltura biologica".

Il progetto Ismea proposto e approvato, si è concretizzato nella reingegnerizzazione del Sistema Informativo sull'Agricoltura Biologica, SINAB, con l'obiettivo di organizzare e rendere fruibili la gran quantità di informazioni sull'agricoltura biologica che Enti e istituzioni hanno posto in essere in tanti anni e di creare la base su cui sviluppare servizi per gli operatori e per i consumatori.

Studio sull'applicazione in Italia della normativa comunitaria e nazionale relativa all'agricoltura biologica: analisi e valutazioni per una eventuale revisione

Con il progetto in oggetto, approvato con D.M. 6376 del 20/12/2012 per un contributo di Euro 99.099,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 100.100,00, nel 2013, Ismea ha condotto una analisi della normativa relativa al settore biologico italiano con l'obiettivo di effettuare una rilettura critica di tutto il corpo normativo prodotto fino ad oggi, sia dall'Unione Europea che dall'Autorità competente nazionale, migliorare la conoscenza del sistema e valutare gli aspetti che maggiormente necessitano di una revisione.

Progetto di supporto alle attività delle regioni – Sistema Informativo Nazionale per l'Agricoltura Biologica

Programma "Progetto di supporto alle attività delle regioni – Sistema Informativo Nazionale per l'Agricoltura Biologica", approvato con D.M. 10413 del 07/07/2010, per un contributo di Euro 350.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 353.535,36;

Tale progetto, finalizzato a supportare le Regioni dotate di un proprio sistema di informatizzazione della notifica biologica, nel 2013 ha messo a punto una serie di Web Services per lo scambio dei dati tra SIB – sistemi regionali e ODC.

3.3.1.6 Altre commesse MiPAAF

- *Programma di attività del servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto*, approvato con D.M. 27809 del 30/12/2011, per un contributo di Euro 58.166,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 58.753,53.
- *Programma di attività del servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto*, approvato con D.M. 6668 del 21/12/2012, per un contributo di Euro 62.588,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 63.220,20.
- *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2011/2012* approvato con D.M. 23584 del 08/11/2011 per un contributo di Euro 542.300,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 547.777,78;
- *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2012/2013* approvato con D.M. 6367 del 19/12/2012 per un contributo di Euro 529.657,50 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 535.007,57;
- *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2013/2014* approvato con D.M. 15339 del 30/07/2013 per un contributo di Euro 531.044,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 536.404,08;
- *Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura"* approvato con D.M. S/24392 del 29/12/2004 per un contributo di Euro 655.508,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 662.063,00;
- *Progetto speciale "Rapporto di valutazione sull'applicazione dell'OCM nel settore ortofrutticolo"* approvato con D.M. 13545 del 21/06/2012 per un contributo di Euro 197.109,00, pari a circa il 99% della spesa ammissibile di Euro 199.100,00;
- *Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in*

- Agricoltura” approvato con D.M. 2505/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;*
- *Programma di “Comunicazione e Pubblicizzazione dell’Osservatorio per l’Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura” approvato con D.M. 17709 del 03/12/2008 per un contributo di Euro 401.153,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 409.339,80;*
 - *Programma di “Gestione premio per le migliori esperienze Imprenditoriali Giovanili in Agricoltura” approvato con D.M. 1041 del 16/01/2009 per un contributo di Euro 400.000,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 404.040,40;*
 - *Programma di “Gestione premio per le migliori esperienze Imprenditoriali Giovanili in Agricoltura” approvato con D.M. 24182 del 21/10/2009 per un contributo di Euro 500.000,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 505.050,51;*
 - *Programma di “Comunicazione e Pubblicizzazione dell’Osservatorio per l’Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura” approvato con D.M. 26235 del 23/11/2010 per un contributo di Euro 244.285,14, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 246.752,66;*
 - *Programma di “Gestione premio per le migliori esperienze Imprenditoriali Giovanili in Agricoltura – Anno 2010” approvato con D.M. 24111 del 28/10/2010 per un contributo di Euro 500.000,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 505.050,51;*
 - *Programma di “Comunicazione e Pubblicizzazione Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura” approvato con D.M. 13991 del 28/06/2011 per un contributo di Euro 104.263,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 105.316,16;*
 - *Programma di “Attività di formazione e scambio di esperienze nel settore dell’Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura” approvato con D.M. 13993 del 28/06/2011 per un contributo di Euro 104.263,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 105.316,16;*
 - *Programma “Fondo per lo sviluppo dell’Imprenditoria Giovanile in Agricoltura” approvato con D.M. 27326 del 21/12/2011 per un contributo di Euro 3.578.154,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 3.614.297,00;*
 - *Programmi “Progetti a favore dell’Imprenditoria Giovanile in Agricoltura” conferiti con Convenzione sottoscritta in data 17/12/2012 approvata con Decreto Dipartimentale n. 738 del 17/12/2012. Impegni assunti con D.M. 6226, D.M. 6227, D.M. 6228 e D.M. 6229 del 18/12/2012 per un corrispettivo complessivo, IVA inclusa, di Euro 2.251.073,02;*
 - *Programma di Assistenza Tecnica al Mipaaf per la realizzazione di un programma comunitario relativo all’istituzione della struttura di una Rete Rurale Nazionale e sue componenti - periodo 2007 – 2013. Convenzione OPERATIVA del 07/05/2008 (compreso periodo dal 01/07/2007 al 31/12/2008) per un corrispettivo di Euro 28.800.000,00 IVA inclusa. In data 5 agosto 2011, inoltre, è stato sottoscritto un ATTO AGGIUNTIVO alla Convenzione che approva lo svolgimento di ulteriori attività inerenti la Rete Rurale Nazionale e stabilisce un ulteriore corrispettivo di Euro 3.500.000,00 IVA esclusa per lo svolgimento di tali nuove attività; In data 7 agosto 2013, infine, è stata sottoscritta una CONVENZIONE INTEGRATIVA che approva lo svolgimento di ulteriori attività inerenti la Rete Rurale Nazionale e stabilisce un ulteriore corrispettivo di Euro 3.730.000,00 IVA esclusa per lo svolgimento di tali nuove attività*
 - *Programma “ANALISI POLITICHE COMMERCIALI DELLE COOPERATIVE – LEGGE 23 DICEMBRE 1999 N. 499”, approvato con D.M. 20363 del 20/12/2010 per un contributo complessivo di Euro 235.821,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 238.803,03;*
 - *Programma “Assistenza tecnica allo sviluppo delle politiche delle imprese cooperative e criticità del credito cooperativo”, approvato con D.M. 26457 del 20/12/2011 per un contributo complessivo di Euro 235.821,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 238.803,03;*
 - *Programma “Assistenza tecnica allo sviluppo delle politiche delle imprese cooperative e supporto al contenzioso”, approvato con D.M. 6602 del 28/12/2012 per un contributo complessivo di Euro 226.928,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 229.220,21;*
 - *Programma finalizzato alla realizzazione delle attività di Promozione e Valorizzazione del Settore Florovivaistico, approvato con DM 06 del 12/10/2005, per un corrispettivo di Euro 400.000,00 IVA inclusa;*
- Progetto inerente la “Riconoscimento degli studi e delle ricerche a livello nazionale riguardanti il*

potenziale di mitigazione delle pratiche colturali e delle lavorazioni" approvato con D.M. 13941 del 27/06/2011 per un contributo di Euro 148.500,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 150.000,00

3.3.1.7 Attività e servizi per l'utenza privata e pubblica extra-MiPAAF

Sviluppo del sito www.dop-igp.eu

In un contesto di efficace partnership pubblico-privato, con l'egida e il coordinamento del MiPAAF, il supporto tecnico dell'ISMEA e il contributo, anche economico, di AICIG, nell'ambito del progetto denominato "Tutela internazionale delle Indicazioni Geografiche (IG)", affidato dal MiPAAF all'ISMEA, è stato sviluppato il sito www.dop-igp.eu (reperibile anche su dominio internazionale www.pdo-pgi.eu).

Il Portale Web DOP-IGP (www.dop-igp.eu) nasce dall'esigenza primaria di creare un unico contenitore capace di raccogliere una massa di informazioni e di documentazione tecnico-normativa, allo stato attuale reperibile in modo frammentario attingendo ad una moltitudine di fonti.

L'idea di base è quella di creare non solo un veicolo di divulgazione in grado di offrire all'utente-navigatore notizie dettagliate sui prodotti a denominazione, ma soprattutto realizzare uno strumento a supporto dell'attività di tutela e vigilanza condotta dai Consorzi di tutela, con il concorso di tutti gli altri soggetti istituzionali pubblici e privati coinvolti a vario titolo nella salvaguardia e valorizzazione nelle nostre produzioni agroalimentari di pregio (anche in ambito europeo).

Il sito, fin dall'inizio, si è proposto di raggiungere alcuni obiettivi strategici che possono essere riassunti come segue:

1. Raccogliere e connettere in maniera logica e razionale tutto il materiale già disponibile in ordine all'attività di vigilanza e tutela nel mondo delle IG;
2. Favorire e semplificare le relazioni tra operatori di mercato, le loro organizzazioni (consorzi) e le Istituzioni;
3. Favorire il coordinamento tra entità che esercitano a vario titolo l'attività di controllo e vigilanza sulle IG per rendere più efficaci e, auspicabilmente, meno onerosi i controlli;
4. Incoraggiare l'uniformazione di strumenti e procedure inerenti le attività dei consorzi di tutela;
5. Mettere a disposizione uno strumento efficace per l'applicazione del cosiddetto "ex officio".
6. Offrire dei servizi al consumatore di semplice utilizzo, con l'obiettivo di migliorare la percezione dei prodotti a I.G.

Il regolamento 1151/2012 che istituisce il regime di qualità per le produzioni agricole e agroalimentari (Pacchetto Qualità) ha trovato materiale attuazione in Italia attraverso l'emanazione da parte del MiPAAF di un decreto attuativo che diventerà il punto di riferimento per la gestione delle IG in Italia, individuando la competenza a livello nazionale per la gestione dell'ex officio nell'ICQ-RF del MiPAAF. In occasione della presentazione del decreto è stato esplicitamente citato il sito www.dop-igp.eu come strumento importante e utile per la segnalazione delle infrazioni a tutti gli operatori d'Europa.



Altro elemento utile a creare un quadro di riferimento completo è il fatto che l'Italia, non casualmente, è il Paese Membro (PM) che sull'argomento è parso più reattivo. Lo strumento messo a punto, infatti, potrebbe trasformarsi o in una good practice cui ispirarsi da parte di altri Stati Membri o, addirittura, potrebbe essere effettivamente adottato da altri PM, direttamente qualora venisse ulteriormente sviluppato in questo senso. Su questo fronte vale la pena sottolineare come MiPAAF, ISMEA e AICIG in più occasioni abbiano avuto modo di presentare il progetto e lo strumento in contesti internazionali raccogliendo sempre manifestazioni d'interesse: presso il Parlamento Europeo a Strasburgo, presso la Commissione Europea a Bruxelles, Presso la Maison du Lait a Parigi di fronte a operatori della filiera lattiero casearia francese e a rappresentanti di Origen España.

La convenzione con la regione Lombardia

- *Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Lombardia sottoscritto in data 6 agosto 2012 finalizzato al sostegno ai progetti di sviluppo delle imprese agricole lombarde e allo sviluppo congiunto di programmi speciali – per un importo di Euro 120.000,00.*

Si segnala, inoltre, che nel 2013 si è svolto il convegno conclusivo dei lavori inerenti l'accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra il MiPAAF e la Regione Lombardia per la valorizzazione della qualità dei prodotti del sistema agroalimentare italiano – Decreto regione Lombardia n. 5746 del 24/05/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

La convenzione con la regione Sardegna

A seguito del Protocollo d'Intesa Ismea-Agenzia LAORE Sardegna sottoscritto in data 22 febbraio 2011 con lo scopo di alimentare il sistema informativo dell'Osservatorio del latte ovicaprino istituito presso l'Agenzia LAORE e della successiva Convenzione esecutiva per la fornitura da parte di ISMEA di dati finalizzati all'Osservatorio della filiera ovicaprina, nel 2013 è stato assicurato da parte dell'Ismea il supporto all'Osservatorio del latte ovicaprino, attraverso:

- il monitoraggio continuativo dei prezzi del latte ovino e caprino, degli ovicaprini da allevamento e dei formaggi ovicaprini praticati in Sardegna e nelle altre regioni produttrici (Toscana, Lazio e Sicilia), con fornitura dei dati settimanali;
- il monitoraggio dei prezzi del latte ovino e caprino in Europa (Spagna, Francia, Turchia, Grecia);
- il monitoraggio dei prezzi dei formaggi ovicaprini nella fase al dettaglio rilevati nei punti vendita della GDO, con cadenza settimanale;
- l'invio di un report trimestrale sull'andamento del mercato all'origine e al consumo e delle esportazioni di formaggi ovicaprini, con particolare approfondimenti sugli acquisti da parte degli Stati Uniti.

La convenzione con la regione Molise

- *A seguito del Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Molise sottoscritto in data 17 dicembre 2010 per la creazione di un Osservatorio regionale sui prezzi nella filiera agroalimentare e sui costi di produzione agricoli per un contributo di Euro 337.000,00, e dell' Atto integrativo al Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2012 con il quale viene integrata l'operatività dell'Osservatorio con nuove attività relative al "Fondo Credito" a seguito del quale la Regione Molise si impegna a riconoscere ad Ismea un ulteriore contributo di Euro 220.000,00, sono state compiute le seguenti attività:*
 - Prosecuzione dell'attività di monitoraggio del mercato agricolo;
 - Apertura di uno sportello presso l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Molise, dedicato alle garanzie.
- *Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Abruzzo sottoscritto in data 7 dicembre 2010 – azioni di*

supporto all'attività di comunicazione e informazione del PSR Abruzzo 2007-2013 – per un corrispettivo di Euro 1.721.500,00 IVA inclusa;

Le attività ed i servizi realizzati per l'utenza privata

Con l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento dell'Istituto nel medio periodo – migliorando la sostenibilità economica di alcune delle attività -, è stata avviata un'intensa progettazione di servizi dati/informazione per i target ritenuti più interessanti. In termini generali, tali servizi possono essere configurati come singoli osservatori continuativo di mercato, attraverso diverse modalità, quali:

- la realizzazione di report periodici;
- la costruzione di BD dedicate;
- l'utilizzo di strumenti di monitoraggio.

Nello specifico, le principali linee di azione del supporto di Ismea al target privato sono state individuate in:

- rilascio di BD ad elevato valore aggiunto (p.e. Plv e MI di prodotto/area per gli Istituti di credito, prezzi di prodotto/area dei competitor per le insegne della Gdo, ecc.);
- monitoraggio economico-finanziario dei risultati di impresa/settore (analisi di benchmark);
- impiego del set di strumenti Ismea per indagini specifiche (p.e. panel e osservatori);
- analisi ad hoc.

In questa ottica, nel corso dell'anno, sono stati progettati una serie di servizi dati/informazioni per l'utenza privata, fruibili prevalentemente in modalità web, attraverso aree riservate del sito www.ismeaservizi.it

(<http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1056>). Tali servizi, attraverso incontri organizzati allo scopo, sono stati presentati a:

1. Istituti di credito: Banco Popolare, BNL – Bnp Paribas, Unicredit
2. Insegne della GDO: Coop C. Adriatica, Conad Tirreno, Sma Etruria, Sisa
3. Associazioni dell'industria alimentare: Assica, Aiipa, Aidepi, Assolatte, Assalzoo, Assobibe, Federvini, Italmopa.

In particolare, è stato progettato un servizio dati/report di specifico interesse per l'utenza privata:

- **Report eco-fin.** Nella seconda metà del 2013 è stato sviluppato report economico-finanziario pilota sviluppato da Ismea sul settore dei salumi, mettendo insieme le informazioni quantitative e qualitative raccolte dall'Istituto nel corso delle sue attività. L'obiettivo è quello di testare l'interesse dei potenziali utenti del report, sia del settore industriale sia da quello finanziario, ipotizzando una release del report entro i primi due mesi dell'anno, in modo tale da assicurare la tempestività delle analisi presentate. In caso di interesse positivo, tale report può essere replicato per le principali filiere del comparto della trasformazione alimentare.

Il report si basa sull'analisi di bilancio di un campione di 307 aziende del settore della produzione di salumi, che rappresentano un totale di oltre 8 mld € di fatturato (dato 2011). Viene analizzato l'andamento delle aziende del campione nell'ultimo biennio sotto tre aspetti:

- o L'andamento del fatturato e della marginalità operativa;
- o La redditività complessiva dell'azienda;
- o La situazione finanziaria.

Tale analisi viene svolta in particolare:

- o Costruendo dei bilanci-somma sia per il settore nel suo complesso sia per diversi raggruppamenti individuati in funzione di alcuni elementi, quali la dimensione e il posizionamento commerciale;

o Analizzando gli indici reddituali, patrimoniali e finanziari di tali raggruppamenti; Infine, è stato realizzato – quale ipotesi di servizio *tailor made* - un report di benchmarking economico-finanziario attraverso l'analisi della situazione economico-finanziaria di una singola azienda rispetto al dato medio delle aziende del settore, per la valutazione delle performance, anche con riferimento al gruppo di imprese di riferimento (dimensione, destinazione del prodotto, mercato di riferimento, ecc.)

Accanto a tale attività di progettazione e *scouting*, nel corso dell'anno sono stati realizzati i seguenti servizi per il target privato:

1. Istituti di credito

- Banco Popolare, attraverso la fornitura annuale, di una serie di dati tecnico-economici riguardanti le produzioni agricole nazionali
 - o Prezzi dei prodotti agricoli
 - o Rese di produzione
 - o Produzione linda vendibile allevamenti per provincia e razza
 - o Stima dei costi e schede tecnico-economiche per le principali colture e allevamenti
 - o Tariffe contoterzismo
 - o Valore di mercato dei terreni
- BNL - Bnp Paribas, attraverso la fornitura annuale, di una serie di dati tecnico-economici riguardanti le produzioni agricole nazionali
 - o Prezzi dei prodotti agricoli
 - o Rese di produzione
 - o Produzione linda vendibile allevamenti per provincia e razza

2. Associazioni di settore

- Federalimentare, attraverso la fornitura della bd sul commercio estero e uno studio sull'internazionalizzazione delle imprese dell'agroalimentare;
- Unavitalia, attraverso la fornitura dei dati relativi agli acquisti domestici per i primi mesi del 2013;

3. Imprese

- Market and Partners, attraverso una rilevazione di dati degli scambi di prodotti lattiero caseari e carni in alcuni mercati obiettivo.

Le attività di comunicazione e divulgazione

Nell'ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e dell'efficacia della divulgazione, vanno annoverate le attività di sviluppo del DWH e del sito www.ismeaservizi.it.

Il sito www.ismeaservizi.it

Nel mese di ottobre 2013, il sito www.ismeaservizi.it - messo on line nel giugno 2012 per rafforzare il ruolo di Ismea come "authority" e il suo posizionamento come attore nel mercato delle informazioni nel settore agroalimentare – è stato oggetto di un profondo restyling.

Il sito è stato rinnovato nella sua veste grafica e nei percorsi di navigazione, in conseguenza del perseguitamento di alcuni obiettivi che hanno ispirato la revisione del progetto iniziale, quali:

- l'accesso rapido alle informazioni di mercato,
- la maggiore attenzione alla *web experience* dell'utente,
- la migliore valorizzazione del patrimonio del Dwh Ismea,
- il monitoraggio simultaneo dei principali indicatori dell'agroalimentare,
- la possibilità di sviluppare delle aree per la vendita dei servizi.

In questo senso, l'organizzazione dei contenuti/dati/servizi è stata riprogettata su tre assi principali di navigazione:

